

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	11/10/2024	15	Da Metheny a Salvant Bologna Jazz Festival è dedicato a Villotti <i>P.d.d</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	11/10/2024	34	Il Fratta Terme frena ma resta al comando Poker Young <i>Redazione</i>	3
NUOVA FERRARA	11/10/2024	30	Il gospel protagonista domani a S.Agostino <i>Redazione</i>	4
NUOVA FERRARA	11/10/2024	32	Brilla lo stellone del Mesola nella notte delle sentenze <i>Lisergio Armanino</i>	5
NUOVA FERRARA	11/10/2024	33	La Poggese ha trovato la strada giusta Calzolari: Felice di aiutare con i miei gol) <i>Redazione</i>	8
NUOVA FERRARA	11/10/2024	33	In campo scendono 10 leoni Costantino il loro guardiano <i>Alessandro Bassi</i>	9
NUOVA FERRARA	11/10/2024	35	Ostellato Ambiente stasera fa da apripista Il primo obiettivo è ancora la salvezza <i>Raffaele Ziosi</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/10/2024	65	Le Stragi fasciste, 80 anni dopo Il sindaco: Tenere viva la memoria <i>P I T</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/10/2024	67	Bologna Jazz Festival, territorio senza confini <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/10/2024	69	La storia raccontata dagli sconfitti Incontri su `La Bologna che non fu` <i>Alice Pavarotti</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/10/2024	80	Gasparri, Castellani Osti, Bertuzzi e Gelli subito protagonisti <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERRARA	11/10/2024	56	Ponte sul fiume Reno, ci siamo Lodi: Opere di manutenzione <i>Laura Guerra</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERRARA	11/10/2024	70	In coda momento duro per Masi e Casumaro <i>Franco Vanini</i>	18

La manifestazione dal 21 ottobre Da Metheny a Salvant Bologna Jazz Festival è dedicato a Villotti

Non poteva che essere dedicata a Jimmy Villotti, scomparso nel dicembre scorso, la nuova edizione del «Bologna Jazz Festival», organizzata dalla fondazione no profit Bologna in Musica. Oltre 50 concerti dal 21 ottobre al 17 novembre, su bolognajazzfestival.com, accompagnati dalle illustrazioni, sull'Autobus del Jazz e nelle bacheche cittadine di «Cheap on Board», realizzate dal grande fumettista argentino José Muñoz, che il 26 ottobre sarà ospite all'Accademia di Belle Arti.

Un poker di stelle in un cartellone tra i tanti live music club di Bologna e dintorni, con escursioni anche nelle province di Ferrara e Forlì. Cantina Bentivoglio, Bravo Caffè e Camera Jazz, oltre a spazi orientati verso un pubblico di giovani come Locomotiv, Binario69 e Sghetto Club. In copertina il ritorno del 70enne chitarrista americano Pat Metheny, il 3 novem-

bre all'Auditorium Manzoni. Utilizzando più di una dozzina di chitarre diverse, Metheny eseguirà brani dal suo intero repertorio, dalle incisioni ormai storiche ai recenti album «MoonDial» e «Dream Box». Prima di lui la cantante Cécile McLorin Salvant, attesa il 28 ottobre al Teatro Duse. Nata nel 1989 a Miami, origini franco-haitiane e formatasi come pianista e cantante classica, è considerata una delle punte di diamante della nuova generazione del canto jazz profondamente legato alle radici afroamericane, con brani cantati in inglese, francese e creolo.

Il soprano Jessye Norman l'ha definita «una voce unica sostenuta da un'intelligenza e una musicalità che illuminano ogni nota che canta».

L'8 novembre toccherà al padre dell'«ethio-jazz», l'80enne etiope Mulatu Astatke, vibrafonista e compositore che ha collaborato con

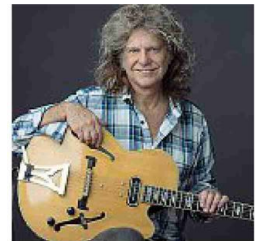
Duke Ellington, John Coltrane e Miles Davis. Approdato in Inghilterra negli anni '60, ha vissuto anche negli Stati Uniti prima di tornare in patria. Tornato di nuovo molto popolare dopo che nel 2005 Jim Jarmusch, che lo aveva sentito in concerto in un club di New York, aveva usato la sua musica per la colonna sonora del suo film *Broken Flowers*. Infine il 13 novembre, all'Auditorium Unipol, sarà di scena McCoy Legends, tributo al pianista McCoy Tyner scomparso nel 2020. Il bassista Avery Sharpe, che ha accompagnato Tyner per oltre vent'anni in varie band, sarà alla guida di una formazione internazionale, con Steve Turre, Chico Freeman, Antonio Faradò e Ignacio Berroa. Il festival accoglierà ancora il Progetto Didattico «Massimo Mutti», dedicato al ricordo del fondatore del festival

bolognese.

Alla dodicesima edizione e in più sezioni, aprirà il festival con il workshop per gli studenti del Conservatorio e del Liceo Musicale a cura del sassofonista argentino Javier Girotto, dal 21 al 23 ottobre per poi culminare il 24 con il saggio finale al Camera Jazz. In quell'occasione verrà anche assegnato il Premio «Massimo Mutti», due borse di studio, di cui una dedicata con una menzione speciale ancora a Jimmy Villotti.

p. d. d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La stella il chitarrista Pat Metheny



Peso: 25%

PROMOZIONE

Il Fratta Terme frena ma resta al comando Poker Young

RIMINI

Mercoledì sera si è giocata la quarta giornata di Promozione che era stata rinviata lo scorso 22 settembre.

Promozione C

Comacchiese-Valsanterno 3-2 (23' pt Marongiu, 40' pt Gherlinzoni, 19' st Marongiu; 2' pt Bali, 38' st Gallinucci).

La classifica: Mesola 16, Centese e Vassetta Lagaro 13, Bentivoglio 12, Comacchiese e Valsanterno 11, Petroniano 10, Consandolo e Portuense 9, Faro 8, X Martiri, Msp e Felsina 7, Trebbo 6, Atletico Castenaso 4, Junior Corticella 3, Casumaro 2, Masi Torello 0,

Promozione D

Bakia-Misano 1-0 (47' st Nava Fr.), Civitella-Sparta 2-1 (35' st Monti su rigore, 45' st Ricci Frabattista; 16' st Placci D. su rigore), Classe-Fratta Terme 1-1 (7' pt Andalò, 32' st Spadaro), Diegaro-Bellariva 2-0 (27' pt Altieri, 34' st Longobardi su rigore), Edelweiss-Forlimpopoli 2-2 (38'

pt Corzani, 2' st Totaro; 28' st Milandri, 40' st Radoi), Frugesport-Young 0-4 (26' pt Cecconi, 45' pt Caverzan, 18' st Fuchi, 40' st Galassi), Riccione 1926-Cervia United 0-0, San Pietro in Vincoli-Verucchio 1-4 (14' st Borgini; 19' pt su rigore e 28' pt Fratti, 18' st Canini, 38' st Michelucci), Savignanese-Stella 4-1 (44' pt e 19' st su rigore Fedeli, 33' st Bullini, 37' st Genghini L., 4' st Renzi).

La classifica: Fratta Terme 14, Bakia e Cervia United 13, Misano 12, Young 11, Savignanese, Classe, Diegaro e Stella 10, Civitella e Riccione 9, Forlimpopoli 8, Verucchio 7, Sparta 5, San Pietro in Vincoli 4, Bellariva e Frugesport 3, Edelweiss 1.

Prima F

Libertas Castello-Fossolo 3-2 (3' pt Pozzato, 28' st Petrullo, 49' st Borsetti; 45' pt Natali, 44' st Rosu su rigore), Funo-Bubano Mordano 0-0.

La classifica: Tozzona 10, Fontanelice 9, Pontevecchio, Reno

Molinella, Dozzese e Fly 7, Cotignola, Libertas Castello, Castel del Rio e Murri 6, Basca e Funo 4, Bubano Mordano e Savena 3, Virtus Faenza e Fossolo 1.

Prima H

Sant'Ermete-Torconca 4-1 (10' pt Giudetti, 15' pt Chiussi F, 2' st su rigore e 40' st Giudetti; 14' st Cecchi), Gatteo-Victoria 3-3 (22' pt Francisconi, 40' pt Melloni, 47' pt Quarta; 19' pt Rossi A., 14' st e 37' st Calp).

La classifica: Sant'Ermete e Granata 12, Roncofreddo 9, Morciano 8, Bellaria e Real San Clemente 7, Due Emme 6, Ronta e Torconca 5, Rumagna 4, Bagnese e Gatteo 3, San Bartolo e Victoria 2, Mondaino 1, Asar 0.



Peso:18%

Il gospel protagonista domani a S. Agostino

Sant'Agostino Si terrà domani alle 21 nella multisala della parrocchia di Sant'Agostino, in corso Roma 4, il concerto "Cantiamo per un mondo migliore!", eseguito dal coro Joyful Gospel, organizzato dalla stessa parrocchia con il patrocinio del Comune di Terre del Reno. Con questa rappresentazione il coro vuole portare il pubblico in un viaggio musicale che esplora il delicato tema della tutela del mondo e delle sue creature. Il coro Joyful Gospel da oltre 20 anni unisce persone accomunate dal-

la passione per il canto e la voglia di fare qualcosa di concreto per il prossimo. I membri sono tutti originari delle zone di Sant'Agostino, Terre del Reno, San Pietro in Casale, Cento e Pieve di Cento. Il loro repertorio varia da brani in stile gospel americano a canzoni liturgiche, passando per pezzi celebri della cultura musicale italiana e qualche brano popolare riarrangiato. L'ingresso è a offerta libera e il ricavato verrà donato a sostegno della scuola materna parrocchiale. ●



Peso: 8%

Brilla lo stellone del Mesola nella notte delle sentenze

I recuperi In Eccellenza la risalita del Sant'Agostino con i gol di Cazzadore In Promozione i castellani nell'anno del centenario si stanno consacrando

di **Sergio Armanino**

Ferrara Il recupero del turno rinviato per l'alluvione, disputato mercoledì sera, ha dato indicazioni nuove e ribadito situazioni già conclamate. Proviamo a fare un punto.

Eccellenza Il fatto che Fabio Cazzadore fosse un bomber di livello superiore, nonostante gli anni che passano (siamo a quota 35 primavere, non esattamente poche) e gli acciacchi che non sono mai mancati (senza infortuni, chissà dove sarebbe potuto arrivare...), più che una banale conferma è lapalissiano. Per carità, l'altra sera ne ha messi a segno due su calcio di rigore (ma anche quelli dagli undici metri sono tiri che bisogna saper trasformare in gol), un penalty per tempo, e un'ultima rete l'ha realizzata sul finire della partita. E con il bottino di ieri sera fanno 5 reti in questo scorcio iniziale di stagione, in altrettante partite da titolare (su 6 uscite), 3 dal dischetto e 2 decisive. Al di là del bottino personale, è la squadra a beneficiarne: il Sant'Agostino sale a quota 11, aggancia il gruppetto delle seconde (in attesa che Solarolo-Pietracuta completi, mercoledì prossimo, i recuperi della 4ª d'andata), a sole tre lunghezze dalla capolista solitaria Castenaso. Insomma: tre vittorie, due pareggi e una sola sconfitta (ok, brucia, in casa poi...), con 7 gol realizzati e 5 subiti, sono numeri che parlano di una squadra in grado di lottare per la parte alta della classifica. Poi, dove possono arrivare questi Ramarri, non è dato saperlo: la stagione è troppo lunga, piena di variabili e incognite per poter fare previsioni di una certa affidabilità. Intanto, però, stare

lassù non guasta e le vittorie, sarà banale ma vero, spingono a lavorare più sereni e convinti dei propri mezzi. Migliorare, poi, è sempre un'opportunità.

Promozione Scendiamo di una categoria e qui i segnali sono molteplici, come le squadre ferraresi che sono impegnate nel girone C.

Anzitutto c'è da celebrare il Mesola. la squadra di mister Oscar Cavallari ha trovato il gol-vittoria al 57' con Neffati, andando a espugnare il terreno delle gare in notturna del Consandolo, quello preso a prestito dal Codifiume. Se i rossoblù di mister Andrea Dirani non stanno affrontando un momento felicissimo, dopo una partenza spaziale sono arrivati due stop consecutivi, per quanto di misura, resta il fatto che i castellani si stanno dimostrando squadra solida, quadrata e pur cinica. Il derby vinto in trasferta ne è ulteriore conferma e i tre punti portati a casa mercoledì sera dicono che non ce n'è per nessuno: allora, salutate la capolista, solitaria, specialista in derby (3 già vinti), detentrici del primato grazie a un solo pareggio (alla prima in casa con il Bentivoglio, non proprio un cliente comodo) e a seguire cinque vittorie, frutto di 9 gol fatti e appena 2 subiti. Nell'anno del centenario il Mesola non si può più nascondere.

Chiudiamo il discorso sul Consandolo, che non conosce mezze misure: 3 sconfitte e 3 vittorie, 5 gol fatti e 5 subiti. Una posizione di metà classifica che non rende giustizia alle ambizioni dei rossoblù argentani, ma anche un'opportunità a stretto giro: domani,

nell'anticipo, sarà derby a Masi Torello.

Arriviamo così a far cenno della Cenerentola, di cui s'è già scritto molto. La squadra di mister Mario Lega, ricordiamo reduce dalla retrocessione, sta ipotecando un futuro gramo, fanalino di coda ancora senza punti. E se nella partita in cui metti a segno due gol (doppietta di Toffano) dei 3 sin qui realizzati, ne subisci dalla matricola terribile Lagaro Vassetta ben 4 (e il totale sale così a 17), beh, ti stai condannando al peggio.

A proposito di matricole terribili, pari punti ai bolognesi corsari in terra maseese troviamo la Centese, pure a 3 lunghezze dalla vetta, dopo il pareggio strappato a Trebbo. Si dirà, "solo" un pareggio: la formazione di mister Di Ruocco aveva abituato bene i propri tifosi e forse non s'aspettava un osso così duro sul suo cammino serale. Invece, il Trebbo ha subito trovato il vantaggio nei primi minuti con Edoardo Marchi e ha raddoppiato ad inizio ripresa grazie al difensore Dovesi, mettendo la Centese in difficoltà. Partita chiusa? L'impressione era quella, ma i biancazzurri ospiti non si sono arresi, reagendo con grande forza e determinazione. La rimonta è cominciata con un fantastico gol di Edoardo Fabbrì, che ha riaperto la partita con un magnifico tiro a giro che si è insaccato alle spalle dell'incolpevole portiere Fantini. Poi, Bonvicini ha siglato il gol del pareggio, coronando



una fase di grande spinta offensiva della squadra. Negli ultimi minuti la Centese ha cercato di ribaltarla, creando numerose occasioni e sfiorando la vittoria. Il grande carattere e ardore agonistico dimostrati dalla squadra ha inorgoglito i tifosi centesi, accorsi in un centinaio per sostenere la squadra con passione. A una squadra così, nulla pare precluso.

Segnali importanti arrivano anche dalla laguna, da dove sta riemergendo una Comacchiese partita con tante ambizioni e il freno a mano tirato. Il passo dei rossoblù sta cambiando e il successo, tutt'altro che banale, dell'altra sera con il Valsanternò ha il sapore della conferma. Sotto dopo appena due minuti

(gol di Bali per gli ospiti), la reazione della squadra di mister Candeloro è stata veemente e affidata alle realizzazioni degli uomini migliori: Marongiu al 23' e al 64', in mezzo Gherlinzoni al 40'. Poi, i bolognesi hanno provato a riaprirla, accorciando all'81' con Gallinucci, ma senza riuscire a completare la rimonta. Terzo successo consecutivo con 3 gol a partita: magari c'è ancora qualcosa da sistemare in difesa, ma la risalita è iniziata e la Comacchiese aggancia la zona playoff.

Non decolla, invece, la stagione della Portuense, che in casa del modesto Felsina non va oltre il pari a reti bianche, rimanendo agganciata a un centro classifica insipido.

Buon punto della XMartiri

a Bentivoglio, sebbene i portoghesi abbiano sognato, almeno per una decina di minuti, l'impresa corsara su un terreno prestigioso: al 30' la rete di Montanari ha illuso, al 41' la risposta di Fiorentini ha spento le velleità. Bene così, ma rimane il fatto che questo centro classifica a quota 7 è più da guardarsi alle spalle che non puntare a chissà quali ambizioni, un po' sotto le aspettative.

Molto al di sotto, invece, sono i risultati del Casumaro, a cui tutti gli avversari riconoscono qualità che rimangono inespresse a livello di risultati. L'altra sera è arrivata la quarta sconfitta, stavolta al "Merighi" per mano del Castenaso: Zaccherini al 24' e Bolelli all'80' hanno chiuso

la pratica. Per le lumache è necessario... cambiare passo, una svolta, un sussulto: il penultimo posto e, soprattutto, 4 gol fatti e ben 10 subiti, segnano un percorso da incubo.

Rimonta

Anche la Centese rimane nei piani alti grazie alla forza di volontà messa fino alla fine nel match a Trebbo

Pericolanti

In fondo alla classifica un Masi che non sa più svoltare Casumaro subito sopra i "torelli" ma pure senza gioire





La Poggese ha trovato la strada giusta Calzolari: «Felice di aiutare con i miei gol»

Seconda categoria Il bomber ha deciso il match col Calcara Samoggia: «Grazie ai compagni

Poggio Renatico Continua il buon inizio di stagione per il Balça Poggese, che nel recupero della seconda giornata trova anche il primo successo in campionato. Dopo i tre pareggi consecutivi nelle prime tre giornate disputate è arrivata infatti la vittoria, per 4-3 contro la neopromossa Calcara Samoggia, in una partita pazzica e decisa al 90' dal gol di Manuel Calzolari.

Quello di mercoledì è già il quarto gol in cinque partite, tra Coppa Emilia e campionato, per l'attaccante ex Progresso, che, dopo qualche periodo di prova in allenamento a Castel Maggiore (serie D) la scorsa stagione, quest'anno ha deciso di sposare la causa Balça.

«Sono soddisfatto di aver

scelto Poggio Renatico - esordisce Calzolari -, qui ho trovato una squadra giovane e un ambiente tranquillo, che mi permette di rendere al meglio».

Il match tra Balça Poggese e Calcara Samoggia è stato un vero e proprio rally, con i giallorossi che, dopo essere stati per ben due volte in svantaggio (0-1 e 2-3), hanno avuto la forza di ribaltare la partita all'ultimo minuto proprio con il gol-vittoria di Calzolari, che elogia la squadra: «È stata una partita difficile, ma siamo stati bravi a non mollare e a essere lucidi fino all'ultimo. Sono contentissimo di aver contribuito alla prima vittoria in campionato con un gol al 90', ma faccio i complimenti a tutti i miei compagni per aver-

ci creduto fino alla fine».

Ora i prossimi impegni saranno contro Crespo e Siepelunga Bellaria, prima di affrontare il Sermide nei quarti di finale di finale di Coppa Emilia. I poggesi non si pongono limiti e non si danno obiettivi, come afferma Calzolari: «Non abbiamo un obiettivo dichiarato, siamo una squadra giovane e pensiamo solo a migliorarci partita dopo partita, i bilanci li faremo più avanti».

Il centravanti classe 2005 e scuola Progresso per il momento resta concentrato e motivato ad aiutare la squadra: «Per questa stagione non ho obiettivi personali, mi concentro solo sul mettermi a completa disposizione dei

miei compagni».

I risultati del turno di recupero: Balça Poggese-Calcara Samoggia 4-3, Biancoblù Rayo Granamica-Libertasargile Vigorpieve 1-3, Lovers-Crespo sosp., Monte San Pietro-Bononia 2-1, Ozzano Claterna-Tre Borgate 3-2, persicetana-Amaranto Castel Guelfo 0-1, ponte Ronca-Siepelunga Bellaria 2-2.

Classifica: Amaranto Castel Guelfo 10, Ponte Ronca 8, Persicetana *6, Monte San Pietro 6, Balça Poggese 6, Bononia 5, Siepelunga Bellaria 5, Libertasargile Vigorpieve 5, Lovers *4, Calcara Samoggia 4, Crespo 3, Ozzano Claterna 3, Tre Borgate 2, Biancoblù Rayo Granamica 2.

●
Filippo Venditti

4

I gol segnati
in cinque
partite



Manuel Calzolari
Il bomber
della Poggese
ancora a segno



Peso: 23%

In campo scendono 10 leoni Costantino il loro guardiano

Top 11 regionale Difesa solida e bomber dalla mediana in su

di **Alessandro Bassi**

Ferrara Top 11 particolarissima, quella relativa a questo turno di recupero che ha riguardato solo Eccellenza e Promozione. Ci sono squadre che piazzano diversi giocatori, e per questa volta siamo andati oltre la scelta di un giocatore a squadra, anche perché c'erano partite molto particolari.

In porta, e di ramarrì ce ne saranno altri, mettiamo Costantino del Sant'Agostino. Due parate fenomenali per l'estremo biancoverde. Uno pensa: dov'è la notizia se hanno vinto 3-0? Vero, ma

Costantino ha evitato un possibile vantaggio e un possibile pareggio del Cava Ronco. Poi, al resto ci ha pensato Cazzadore.

In difesa due componenti della notevolissima retroguardia della X Martiri: Aguiari e De Cristofaro. Due giocatori che in Prima categoria facevano la differenza e adesso in Promozione... pure. E la grande organizzazione difensiva dei biancazzurri è importantissima. A completare la retroguardia, inseriamo Di Bari del Sant'Agostino, un altro perfetto e precisissimo ingranaggio di una retroguardia efficacissima.

A centrocampo, il classe 2004 della X Martiri Montanari, che aveva realizzato la rete del vantaggio, poi pareg-

giata dal sempiterno Fiorentini. A proposito: prima di borbottare per i tanti componenti della X Martiri, considerate che sono andati a pareggiare a casa di una delle pretendenti alla vittoria finale con sei giocatori importanti fuori. Coppia centrale di centrocampo vede Ale Marongiu, doppietta per lui (che se-

gna di più da quando gioca più lontano dalla prima linea) della Comacchiese e Ihab Neffati del Mesola, che ha replicato la rete di domenica. Come esterno, anche se dovremmo chiedere di sacrificarsi, il giovanissimo Fabbri della Centese, che si sta ritagliando un ruolo da attaccante in una squadra che ha più attaccanti che leoni il

parco del Serengeti.

Attaccanti? Ovviamente Gherlinzoni della Comacchiese e, come centravanti, Cazzadore. Tripletta per lui. Come dite? Due rigori? Parfrasando un generale vietnamita che diceva che le guerre bisogna vincerle, lui dal dischetto ha segnato. Ed è quello che conta. Infine, Toffano: tutti i gol, nemmeno troppi, purtroppo, del Masi li ha segnati lui. E il primo con il Lagaro, lo avessero segnato in serie A, sarebbe entrato in tutte le sigle televisive di programmi sportivi.

Anche il fanalino di coda offre alla squadra-tipo un contributo importante con il goleador Toffano esterno avanzato



Peso:46%

La situazione

Eccellenza girone B

RISULTATI 4ª D'ANDATA

Sanpaimola-Gambettola	1-3
Castenaso-Mezzolara	1-1
Medicina F.-V. Novafeltria	1-2
Osteria Grande-Reno	1-0
Russi-Faenza	1-1
Sant'Agostino-Cava R.	3-0
Sampierana-Granamica	0-0
Solarolo-Pietracuta	16/10
Tr. Coriano-Massa L.	1-0

CLASSIFICA

Castenaso	14
Pietracuta	11
Sanpierana	11
Osteria Grande	11
Sant'Agostino	11
Solarolo	10
Gambettola	10
Tropical Coriano	10
Cava Ronco	9
Mezzolara	9
Sanpaimola	8
Vis Novafeltria	8
Medicina Fossatone	7
Granamica	7
Russi	3
Massa Lombarda	2
Reno	2
Faenza	1

Promozione girone C

RISULTATI 4ª D'ANDATA

Bentivoglio-X Martiri	1-1
Casumaro-Castenaso	0-2
Comacchiese-Valsant.	3-2
Consandolo-Mesola	0-1
Faro-Msp	2-3
Felsina-Portuense	0-0
Masi-Valsetta	2-4
Petroniano-J. Corticella	2-1
Trebbo-Centese	2-2

CLASSIFICA

Mesola	16
Centese	13
Valsetta Lagaro	13
Bentivoglio	12
Valsanternò	11
Comacchiese	11
Petroniano	10
Consandolo	9
Portuense Etrusca	9
Faro	8
X Martiri	7
Felsina	7
Msp	7
Trebbo	6
Aletico Castenaso	4
Junior Corticella	3
Casumaro	2
Masi Torello Voghiera	0



volley
regionale

Ostellato Ambiente stasera fa da apripista «Il primo obiettivo è ancora la salvezza»

Esordio casalingo con Bellaria per le gialloblù e il dt Piparo presenta squadra e stagione A ruota le altre squadre ferraresi scenderanno in campo domani: ecco il programma

di **Raffaele Ziosi**

Ostellato Prendono il via con gli anticipi i campionati regionali. Tra queste partite, scende in campo anche l'Ostellato Ambiente, unica formazione a rappresentare la provincia ferrarese in serie C femminile (e inserita nel girone C). La formazione gialloblù guidata da coach Giovanni Piva (che torna a Ostellato dopo sette anni per allenare la prima squadra) fa il suo esordio casalingo alle 21 contro il G. Chemical Bellaria.

La debuttante «Lo scorso anno Ostellato si è piazzato in ottava posizione, riuscendo a centrare l'obiettivo - racconta il direttore tecnico Giuseppe Piparo -, questo campionato ci vedrà per la prima volta in un girone quasi tutto romagnolo. La nostra è una squadra con cinque ragazze nuove e avrà bisogno di un rodaggio un po' più lungo, per

permettere l'amalgama necessaria: l'obiettivo rimane sempre il medesimo della passata stagione, ossia il mantenimento della categoria, e col passare delle partite proveremo a puntare al miglior piazzamento possibile».

In queste settimane coach Piva ha potuto testare varie impostazioni tecniche, durante le amichevoli sostenute con formazioni di pari categoria come Budrio, Calderara e Castelmaggiore: «La nostra è una formazione abbastanza giovane, con sei atlete del 2007 e due del 2006 - continua Piparo -, ma l'esperienza delle più grandi farà da collante».

In attacco riconfermate Antonellini, D'Apice e Soldati, mentre sono new entry Volpicelli, Carli e Balestra. Al centro, oltre a Wambugu, ci sono Fornito, Lucrezia e Giulia Guidi. Difesa e ricezione sono affidate ai libero a Malagolini, alla nuova arrivata Barbi e a Speciale, che rientra con nuovo ruolo. L'esperienza arriverà dalle palleggiatrici Volpi e Perri, quest'ultima prove-

niente dal campionato Veneto, la scorsa stagione affrontato con la maglia del Trecenta.

A proposito di maglie, novità anche sulle divise delle gialloblù: «Ringraziamo il nostro nuovo main sponsor, Ostellato Ambiente, realtà del territorio specializzata in recupero e smaltimento di risorse ambientali. Abbiamo trovato un'azienda che apprezza il nostro gruppo, crede nel nostro sport, nella continuità e abnegazione che mettiamo anche nelle attività giovanili, che coinvolgono tutto il circondario di Ostellato».

Le altre In serie C maschile, le nostre squadre sono inserite nel girone B: domani pomeriggio giocherà in casa (a Corporeno) solo la neopromossa Pasquali Benedetto Cento del coach Ulisse Buoncompagni, che avrà di fronte l'esperta Consar Ravenna. Per i giovani della Niagara 4 Torri Ferrara guidati dal coach Marcello Mattioli trasferita a Ravenna, mentre l'Arredo Uno

San Pio X allenata da Patri-zio Marzola sarà di scena a Sesto Imolese.

In serie D maschile, girone B, Niagara impegnata questa sera a Soliera, mentre la Pasquali Benedetto Cento giocherà domani a Mirandola. Nel girone C, esordio casalingo domani sera alla palestra comunale per il Sama Portomaggiore di coach Nicola Benini contro il Savena Pallavolo.

In serie D femminile, il girone D in cui saranno impegnate le nostre tre squadre - 2Md Sistemi, Pasquali Benedetto Cento e Arredo Uno Worbis - prenderà il via sabato 26, in quanto formato da sole 12 squadre. ●



Abbiamo molte giovani e qualche esperta. Richiederà più tempo amalgamarle.



Le gialloblù di coach Giovanni Piva che rientra dopo 7 anni saranno griffate Ostellato Ambiente



Peso: 46%

Le Stragi fasciste, 80 anni dopo Il sindaco: «Tenere viva la memoria»

La commemorazione di Comune e Anpi nel Parco Staffette Partigiane per ricordare le vittime
Per questi fatti nel 2022 la città è stata insignita della medaglia d'argento al merito civile

CASTEL MAGGIORE

A 80 anni delle stragi nazifasciste, il Comune di Castel Maggiore, in collaborazione con l'Anpi, ha organizzato alcuni eventi a ricordo degli eccidi dell'autunno del 1944. Domenica, alle 11, nel parco Staffette Partigiane, si terrà la tradizionale manifestazione commemorativa. Interverranno il sindaco, Luca Vignoli, e il responsabile della formazione dell'Anpi, Paolo Papotti. Sono previste anche alcune letture a cura di giovani dell'associazione partigiana. Lunedì alle 21 al Pas (Parco del sapere) sarà presentato il libro di Enrico Verdolini 'Il caso Paolo Fabbri', dialogherà con l'autore Forte Clò dell'Anpi. Durante la seconda guerra mondiale Castel Maggiore fu teatro di importanti episodi della lotta antifascista e della

guerra partigiana, pagando un grave contributo di sangue.

A Passo Pioppe venne bruciata la casa dei Guernelli, una famiglia di mezzadri, vennero uccisi il capofamiglia, due suoi figli e tre sfollati; alla Biscia venne fatto saltare in aria un caseggiato e sette persone vennero fucilate sulle macerie; a Sabbiuo di Piano, il 14 ottobre 1944, le vittime di rappresaglia furono 33, tra cui sei donne. Castel Maggiore, a causa della sua posizione strategica, della presenza di un'importante stazione ferroviaria e della caserma del Genio, fu anche uno dei territori più colpiti dai bombardamenti Alleati.

Per i fatti della seconda guerra mondiale Castel Maggiore è stata insignita nel 2022 della medaglia d'argento al merito civile. «A 80 anni dalle stragi nazifasciste - dice Vignoli - è importante mantenere attenta la memoria, perché non possiamo permet-

terci di perdere la consapevolezza di cosa ha significato, anche per il nostro territorio, il ventennio fascista e l'entrata in guerra. Siano questi eventi l'occasione per rimarcare la necessità di operare per la pace tra i popoli».

p. l. t.



Durante la seconda guerra mondiale Castel Maggiore fu teatro di episodi della lotta antifascista e della guerra partigiana, pagando un grave contributo di sangue



Peso: 35%

Bologna Jazz Festival, territorio senza confini

Il calendario, dal 23 ottobre, si snoda tra club, auditorium e teatri. Brillano le stelle di Cécile McLorin Salvant e di Pat Metheny

di Pierfrancesco Pacoda
Sono sempre più instabili, in continuo movimento e trasformazione i confini del jazz, linguaggio aperto per eccellenza, frutto di incontri, intrecci, ribellioni e lotte per i diritti civili che hanno generato la musica afro americana per eccellenza. Una complessità, e una diversità, perfettamente rappresentata dall'edizione 2024 del **Bologna Jazz Festival**, in programma dal 19 ottobre. Un senso dell'attraversamento culturale che si riflette non solo sulla programmazione, ma anche sugli spazi che la ospiteranno, dai piccoli club alle sale per concerti ai teatri. Dopo l'inaugurazione il 23 ottobre alla Cantina Bentivoglio con **Diego Frabretti** che presenta *'Duna Mixtape'*, il Festival entra nel vivo con il concerto di **Cécile McLorin Salvant** il 28 ottobre al Teatro Duse. Profondamente legata alla più 'classica' tradizione afro americana della voce come strumento originale, la cantante, che può vantare una carriera segnata dalla conquista di tre Grammy Awards, gli Oscar della musica, proporrà il recente *Mélusine*, un lavoro cantato in francese, occitano, inglese e creolo haitiano.

Di grande impatto il concerto in programma l'1 novembre al Teatro Auditorium Manzoni, *'Puccini è Jazz'*. Sul palco salirà la **Filarmonica del Teatro Comunale** che per l'occasione ospita alcuni solisti d'eccezione, **Piero Odorici**, sax tenore e soprano, **Nico Menci**, pianoforte, **Paolo Benedettini**, contrabbasso, **Roberto Gatto**, batteria. Gli arrangiamenti e la direzione sono affidati a **Roberto Molinelli**, e la narrazione a **Andrea Maioli**. Una occasione per conoscere un risvolto inedito dell'opera del grande compositore. Sempre al Manzoni il 3 novembre è attesissimo il concerto dell'ospite più celebre del festival, **Pat Metheny**, virtuoso della chitarra, con uno spettacolo che lo vedrà da solo alle prese con un repertorio che ripercorre una carriera scandita da oltre 50 dischi. L'ultimo, *MoonDial* gravita proprio intorno al suo lavoro come solista. **Un altro** nome 'storico' è quello del sassofonista **Donald Harrison** (6 novembre Auditorium Mast, ingresso gratuito su prenotazione), che con il suo quartetto ripercorrerà le rotte che mettono in comunicazione Harlem e i Caraibi, riflesso della vita nella sua città, New Orleans. Altra stella presente nel cartellone è **Mulato Astatke** (8 novembre, Teatro Celebrazioni), vibrafonista, il protagonista assoluto

del rinascimento del jazz etiope, che si apre alle influenze delle etnie locali. Il suo suono avvolgente, ha un sapore spirituale, profondo e riesce a portare gli spettatori in uno stato di trance. Tribale e sentimentale, è una delle personalità più originali della musica moderna, considerato un riferimento per generazioni di giovani artisti.

Altra figura centrale nell'epopea del jazz è quella del pianista **McCoy Tyner**, scomparso nel 2000. A lui è dedicata la serata del 13 novembre all'Auditorium Unipol con i **McCoy Legends** del bassista **Avery Sharpe**, che è stato suo stretto collaboratore. Finale il 14 dicembre al Camera Jazz & Music Club con il trio composto da **Walter Smith III**, sax tenore, **Larry Grenadier**, contrabbasso, **Bill Stewart**, batteria. Molto nutrito anche il cartellone degli incontri, delle proiezioni e dei progetti didattici. Il Festival è dedicato alla memoria di **Jimmy Villotti**. Il programma completo, che riguarda anche il Torrione di Ferrara e alcuni locali forlivesi è su www.bolognajazzfestival.com.

I LEGAMI

Consolidato quello con il territorio e con Ferrara, quest'anno si allarga anche a Forlì



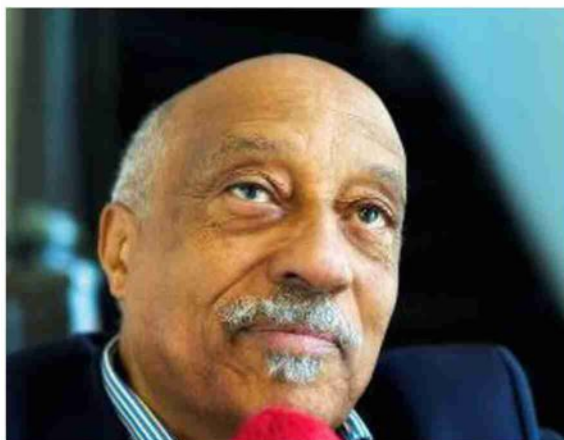
Peso:63%



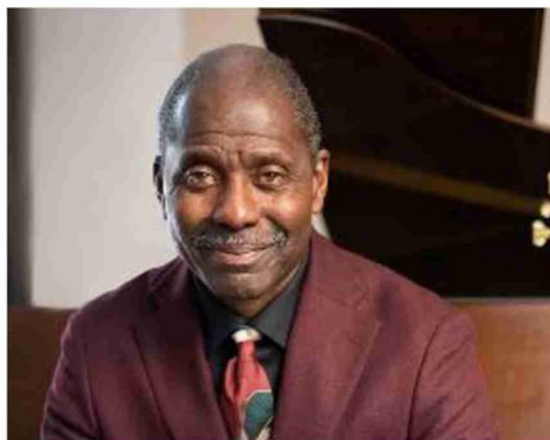
Pat Metheny, la star della chitarra il 3 novembre al Manzoni



Cécile McLorin Salvant il 28 ottobre sul palco del Duse



Mulatu Astatke, l'8 novembre al Celebrazioni



Avery Sharpe con la McCoy Legends



Peso:63%

La storia raccontata dagli sconfitti Incontri su 'La Bologna che non fu'

Da oggi tre appuntamenti a CasaLarga per analizzare le occasioni perdute: dai Bentivoglio a Napoleone
Giacomo Aldrovandi: «Volevamo proporre un modo diverso e creativo per affrontare i grandi temi»

di **Alice Pavarotti**

Il racconto di una Bologna che non fu, di situazioni che nel corso della storia non si sono concretizzate, influenzando comunque la città: il centro sociale CasaLarga di via del Carpentiere ospita un ciclo di tre eventi, l'11, 18 e 25 ottobre, organizzato dal sito di divulgazione storica **Commentariolum** fondato dal giovane **Giacomo Aldrovandi**. Verranno analizzati tre momenti storici diversi, con tre narratori tra cui **Raffaele Riccio**, ex docente di storia: dalla Bologna del Liber Paradisus al sacco dei Bentivoglio, al periodo dell'incoronazione di Carlo V d'Asburgo, all'epoca napoleonica, i relatori spiegheranno momenti in cui la città avrebbe potuto aspirare ad un destino diverso, tramite personalità 'sconfitte' ed occasioni non sfruttate, che hanno comunque lasciato un segno profondo. Perché, come diceva il filosofo Walter Benjamin, «la storia è tanto lo sforzo geniale dei vincitori, quanto il servaggio degli sconfitti senza nome

loro contemporanei».

Aldrovandi, come è nata l'idea di Commentariolum?

«Un anno fa ho voluto creare un sito di divulgazione per creare un ponte tra i ragazzi appassionati di storia e le grandi pubblicazioni: è difficile entrare nel settore, quindi il progetto ha l'obiettivo di essere una palestra di creatività, scrittura e ricerca».

Quanti siete e quali sono le vostre attività?

«Pubblichiamo mensilmente articoli, in stili narrativi differenti da quelli accademici, abbiamo anche un podcast e organizziamo eventi: in tutto saremo circa una trentina, e chiunque voglia unirsi può farlo scrivendo alla mail commentariolum@gmail.com»

Questo ciclo di conferenze è intitolato 'La Bologna che non fu': che cosa sarebbe potuto accadere in quegli anni?

«Nel primo incontro di stasera alle 18, con **Enrico Spadoni** come narratore, analizziamo la Bologna che, tramite la legge Liber Paradisus, fu la prima città in Europa a liberare i servi della gleba. C'era un moto di libertà in atto, che venne però spento

dalla successiva aristocratizzazione dei Bentivoglio, e dall'oppressione dello Stato Pontificio con l'entrata in città di papa Giulio II nel 1506 (il sacco dei Bentivoglio). Allo stesso modo, il professor **Raffaele Riccio** parlerà di una mancata Bologna Capitale: con la duplice incoronazione di Carlo V e Papa Clemente VII de Medici, la città divenne il centro culturale d'Europa, con un afflusso di poeti e scrittori. Poco dopo però Bologna tornò ad essere una semplice provincia dello Stato Pontificio. Il segno di quel momento però, è perdurato per anni nel tessuto cittadino. Infine, io racconterò la storia della famiglia Hercolani come esempio per seguire la narrativa di una Bologna che, con l'arrivo di Napoleone, aveva avuto la possibilità di diventare centro d'Italia. Nel periodo pre-unitario personalità come Mazzini e Garibaldi, avrebbero potuto rendere grande Bologna. Alla fine vinse l'occhio strategico di Cavour, che portò a compimento una 'piemontizzazione' dell'Italia».



Giacomo Aldrovandi organizza gli incontri su 'La Bologna che non fu'



Peso:46%

JUDO: COPPA ITALIA

Gasparri, Castellani Osti, Bertuzzi e Gelli subito protagonisti

Prova di qualificazione di Coppa Italia nel centro federale di Castel Maggiore. Il Budokan Institute del maestro Francesco Di Felicianonio manda alla fase della Coppa Italia: quattro qualificati dalla kermesse e due, invece, occupando le primissime posizioni nella ranking list tricolore. Tra i protagonisti della kermesse di fine mese troveremo così Daniele Gasparri, Caterina Osti, Mattia Castellani, Andrea Bertuzzi, Leonardo Cittadini e Greta Mazzanti. Proprio quest'ultima, una delle più giovani atlete della

società, grazie anche all'argento messo al collo nella gara di qualificazione, ha raggiunto il grado di cintura nera I Dan.

Sui tatami di Castel Maggiore anche il Team Ima San Mamolo Judo del maestro Paolo Checchi. La società, che ha la palestra in via Olindo Guerrini, si è presentate al via con quattro atleti. Qualificati per la finale di Coppa Italia, Luca Gelli, che domina la categoria dei 90 chili, con tre ippon e Gianluca Bellucci, che conquista un'eccellente piazza d'onore.

Bene, anche senza staccare

il pass per le finali, Andrea Aurori e Francesco Vasina che hanno dato un saggio del loro talento. Ci saranno altre opportunità per crescere, migliorare e puntare con decisione ad altre finali.



Peso:12%

L'infrastruttura

Ponte sul fiume Reno, ci siamo Lodi: «Opere di manutenzione»

Terre del Reno, il sindaco annuncia gli imminenti interventi di consolidamento per quasi due milioni»

TERRE DEL RENO

Il ponte sul fiume Reno a Dosso è un'infrastruttura importante per il territorio e sta per essere oggetto di lavori. «Un'infrastruttura che purtroppo è al 50% sulle spalle dei comuni di Pieve di Cento e Terre del Reno, e che da molti anni è sotto attenta osservazione - spiega il sindaco di Terre del Reno Roberto Lodi - le prime criticità del ponte sono emerse dall'indagine ordinata nel 2017 dalla Prefettura di Ferrara su tutti i ponti del territorio, che hanno portato nel 2021 ad un certificato di idoneità statica per 5 anni. Per arrivare a questo responso i due comuni hanno congiuntamente affidato un incarico professionale per i rilievi strutturali che hanno evidenziato una spesa di oltre 1.840.000

euro per il ripristino, iniziando la frenetica ricerca delle risorse per impedirne la chiusura».

E nell'alluvione di maggio 2023 la sommità del ponte ha subito un altro duro colpo. «Le abbondanti precipitazioni hanno danneggiato e deteriorato asfalto e giunti - prosegue - e le piene del Reno hanno posto in maniera ancora più pressante la necessità di rafforzare l'impalcato, piloni e travi. Partecipando attivamente al percorso della ricostruzione post alluvione, coordinato dalla Regione e diretto dal commissario del Governo, Generale Figliuolo, siamo riusciti ad inserire il finanziamento di un fondamentale intervento di consolidamento del ponte, dando così un determinante contributo al necessario lavoro di miglioramento della sicurezza idraulica e infrastrutturale dei nostri territori». E illustra l'intervento. «Sarà suddiviso in due fasi di cantieri distinti

- conclude - la prima riguarderà il rifacimento della soletta di asfalto, dei giunti e della banchina, la seconda interesserà invece il consolidamento dell'impalcato. Già dai prossimi giorni inizieranno le operazioni di sondaggio propedeutiche all'esecuzione dei lavori veri e propri. Sarà anche installato dalla parte di Terre del Reno, in accordo con Pieve di Cento un portale per impedire l'accesso sul ponte del traffico pesante, ovvero ai mezzi oltre le 3,5 Ton. Con Luca Borsari, sindaco pievese portereмо avanti il necessario iter amministrativo e comunicheremo le varie fasi dei lavori e relative modifiche alla viabilità».

Laura Guerra



Il ponte sul fiume Reno che sarà oggetto di importanti opere di consolidamento



Peso:27%

Mesola lepre del girone, Comacchiese risale In coda momento duro per Masi e Casumaro

Promozione: il turno di recupero ha fatto rallentare la Centese, salva in extremis col Trebbo. Bel pareggio per la X Martiri

PROMOZIONE

Il Mesola vince di misura anche in casa del Consandolo e consolida il primato in classifica. A Santa Maria Codifiume (il campo di via Napoli, ad Argenta, non ha l'illuminazione omologata) ha vinto di misura e con merito e continua guardare tutti dall'alto in basso. «Sono tre punti preziosi, ottenuti contro una squadra scomoda - afferma Oscar Cavallari - dobbiamo imparare a chiudere prima le partite. Oltre al gol abbiamo costruito altre limpide occasioni da gol con Davo e Allegrucci. Stiamo attraversando un periodo felice, abbiamo raccolto cinque vittorie e un pareggio dall'inizio del campionato e siamo ancora in corsa in Coppa. Siamo sulla strada giusta, c'è lo spirito giusto. Avanti così».

L'allenatore del Consandolo, Andrea Dirani, non cerca alibi:

«In campo si è vista una netta differenza, tecnica e fisica, tra noi e loro. Oltre tutto mancando una punta di peso e di esperienza come Colino, non avevo nessuno che tenesse palla e facesse salire la squadra. Complimenti al Mesola, è la squadra più forte affrontata finora. Le tre sconfitte consecutive dopo una partenza positiva? Ha pesato il calendario: abbiamo incontrato squadre più forti della nostra». Vince in rimonta la Comacchiese contro una squadra scomoda e prestante come la Valsarnano.

La classifica comincia a sorridere: «Siamo andati sotto all'inizio per un errore difensivo, poi ci siamo ricompattati e ribaltato il risultato, trainati da Gherlinzoni e Marongiu, autore di una doppietta - sostiene il direttore generale Alessandro Farinelli - Sono tre punti che possono rappresentare la svolta. Domenica in casa c'è il Bentivoglio, uno scontro diretto contro quella che si ritiene il favorito per la vittoria finale. E il Mesola? Quando Cavallari trova la quadratura il ri-

sultato prima o poi arriva. Ha costruito una difesa super organizzata e le difese fanno sempre la differenza».

Le dolenti note sono per il Masi, caduto casa ad opera del Lagaro, e del Casumaro, che ha perso in casa lo scontro salvezza con il Castenaso. «Non ci voleva - allarga le braccia capitan Francesco Benini - dobbiamo ricompattarci e ripartire. Anche l'anno scorso abbiamo attraversato un periodo negativo, ma abbiamo saputo reagire». Muove la classifica la Portuense, che raccoglie un punto prezioso ad Anzola contro il Felsina, terzo risultato utile consecutivo; la X Martiri torna a casa con un punto dalla pericolosa trasferta a Bentivoglio, infine pareggio di platino della Centese, che rimonta il doppio svantaggio a Trebbo di Reno.

Franco Vanini



Oscar Cavallari, tecnico capolista alla guida del Mesola (Foto Bp)



Peso: 40%